

IL SINDACO LORENZONI SI DIMETTA DA

“Con grande amarezza abbiamo ascoltato il siparietto che il Sindaco di Genzano ha inscenato sul Palco di Rimini – inizia così la nota del Pci Genzano. Un discorso sconclusionato, calunniatore, infarcito di falsità. Indegno se fatto da chiunque e ancor di più se fatto da chi dovrebbe rappresentare la propria comunità. Proprio qui nasce il punto della questione, il modo con cui ha irriso e dileggiato un'intera città, la sua storia, e in modo ancor più diretto i dipendenti del Comune, mostra con chiarezza la sua totale mancanza di

attaccamento, di cura e di rispetto per i cittadini che lo hanno indicato nelle scorse elezioni come proprio Sindaco. Un ruolo importantissimo quello del primo cittadino poiché dovrebbe rappresentare il contatto diretto della cittadinanza con le istituzioni, la base del nostro sistema democratico.

Volutamente – continua così la nota – abbiamo usato il “dovrebbe” poiché il grave comportamento messo in atto a Rimini ha sancito nei fatti una grave rottura tra l'amministrazione comunale e i suoi dipendenti, tra un Sindaco e la sua comunità.

Genzano ha attraversato negli anni, dopo lo scioglimento del PCI, vicende politiche che hanno portato anche a maggioranze diverse, ma il cemento per tutti, maggioranza ed opposizione, è stato sempre il rispetto per la nostra comunità, IL BENEDICI GENZANO E DEI GENZANESI, e lo scontro, quando c'è stato, è stato sempre e solo di natura politica.



Nessuno, finora, aveva mai messo in moto una macchina del fango come quella grillina, partita dagli scranni del Senato dove addirittura si è parlato di traffico di rifiuti tossici, passando per l'accusa di infiltrazioni mafiose nel Comune durante la campagna elettorale per finire con l'irrisione e il dileggio fatto in più di un'occasione pubblica verso i propri concittadini e i propri dipendenti. Bene avrebbe fatto se, invece, avesse parlato dei catastrofici risultati ottenuti dall'amministrazione pentastellata nel suo anno e oltre di governo, con un taglio gravissimo ai servizi sociali, fiore all'occhiello della nostra città, prima fra tutti i comuni del Lazio in questo campo, mai messi in discussione da nessuna amministrazione nemmeno nei momenti di maggiore difficoltà economica. Anzi, proprio nei momenti di profonda crisi, sono stati incrementati gli investimenti verso le fasce più deboli.

Genzano versa in un profondo stato di degrado e di abbandono, l'incapacità della politica pentastellata di dare risposte ai problemi si traduce in un attacco meschino verso tutto e verso tutti. Sarebbe il caso, per sentirsi “un po' meno scemo”, così si è definito il nostro Sindaco nella kermesse riminese (e se lo dice lui...), di fare finalmente un atto d'amore vero per Genzano e i Genzanesi... SI DIMETTA – si conclude così la nota. Saremmo tutti molto grati.”

[Read More](#)